



[www.trapaninostra.it](http://www.trapaninostra.it)

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Venerdì 2 Febbraio 2018

## VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI [cronaca.trapani@gds.it](mailto:cronaca.trapani@gds.it)

### Trapani Libera Università: incontro su Garcia Lorca

... Nell'ambito dell'anno accademico della Libera Università Tito Marrone, oggi alle 17,30 presso l'aula magna dell'istituto tecnico «Leonardo Da Vinci» in piazza XXI Aprile a Trapani, si terrà la conferenza sul tema «Amore, vita e morte di un andaluso universale: Federico Garcia Lorca», con Sara Macaluso. L'ingresso è libero. (\*MAX\*)

### Alcamo Aree verdi a privati: si presenta il bando

... Si terrà oggi alle 17 presso l'ex Collegio dei Gesuiti in piazza Giulio ad Alcamo, la presentazione dell'Avviso pubblico per l'affidamento ai privati delle aree verde comunale. L'incontro è rivolto per promuovere il giardinaggio per il tempo libero, promuovere la propria azienda e sviluppare un'idea imprenditoriale mirata alle adozioni di aree verdi. (\*MAX\*)



### DEBUTTA A TRAPANI IL CIRCO LIDIA TOGNI

... Debutta oggi alle 18 (secondo spettacolo alle 21,15) sul lungomare Dante Alighieri di Trapani, lo spettacolo del circo «Lidia Togni», premiate al Festival internazionale del Circo di Montecarlo. Star della pista sarà Vinicio Togni Canestrelli (nella foto), figlio di Lidia e direttore del complesso circense, universalmente riconosciuto come il più esperto e prestigioso addestratore a livello

internazionale. Vinicio sarà al centro della pista con la straordinaria giostra equestre, premiata con il Clown d'Argento dalla Principessa Stephanie di Monaco, al Festival del Circo di Montecarlo e con la Medaglia commemorativa della Presidenza della Repubblica Italiana al Festival del Circo d'Italia, Città di Latina. A ogni spettacolo sarà premiata la maschera più bella. (\*MAX\*)

### Salemi In onore di San Biagio iniziano i festeggiamenti

... Per i festeggiamenti in onore di San Biagio a Salemi, oggi dalle 10 alle 12,30 presso la chiesa dedicata al Santo, si potrà visitare il laboratorio di preparazione dei «cavadduzzi», i piccoli pani dedicati al Santo. Alle 17,15 raduno e benedizione delle candele con processione, a seguire santa messa. Alle 19 degustazione di fagioli e intrattenimento musicale con Sicilia Bedda. (\*MAX\*)

### Paceco Giornata dell'avifauna, escursione alle Saline

... Oggi, dalle 10 alle 13, presso la Riserva naturale Saline di Trapani e Paceco (raduno presso Centro visite Mullino Maria Stella), una mattinata dedicata all'osservazione dell'avifauna. L'iniziativa è inserita nella Giornata mondiale delle zone umide, dedicata dal Comitato permanente della Convenzione di Ramsar sulle zone umide. Informazioni: 3275621529. (\*MAX\*)

### Marsala Raduno a Santa Cecilia per la Giornata della vita

... Oggi, dalle ore 17,30, a Marsala si celebra la Giornata della vita consacrata. Il raduno è presso la chiesa di Santa Cecilia, dove avverrà la benedizione delle candele. Poi in processione si arriverà in chiesa madre dove si terrà la celebrazione eucaristica, con la partecipazione di religiosi e consacrati provenienti da tutta la Diocesi. (\*CHIP\*)

### Custonaci Incontri con la storia: si parla di Almirante

... Secondo incontro della rassegna «Incontri con la storia» promossa dal gruppo Contemporanea che raduna studiosi e cultori di storia contemporanea di tutta Italia. Sul tema «La destra italiana nella prospettiva europea: l'eredità di Giorgio Almirante». Relazionerà Massimo Magliaro. L'incontro rientra nel Progetto Cornino. (\*MAX\*)

## VIAGGIO NELLE PARROCCHIE/8 CHIESA DI SAN GIUSEPPE

di Vito Campo

# «PROVVIDENZA E CARITÀ» ECCO IL MESSAGGIO DEI PADRI ROSMINIANI

Il carisma della carità universale e l'abbandono totale nelle mani della provvidenza divina, sono questi i tratti distintivi che caratterizzano la parrocchia di San Giuseppe, e che discendono direttamente dal modo di vivere e operare dei padri rosminiani, a cui la parrocchia è affidata. Nel 1950 nasce la parrocchia e nel 1952 venne costruita la chiesa, come ricorda il Diacono Vito Altomonte, che da allora continua a rappresentare uno dei punti di riferimento di quella porzione del territorio di Erice dove essa sorge. I parroci di San Giuseppe sono due padri rosminiani: Don Felice Muratore, che è il moderatore, e Don Tarcisio De Tommasi. Don Muratore, di origini calabresi, è da 3 anni uno dei due parroci della chiesa, e prima di quest'esperienza è stato sacerdote 38 anni in Venezuela. Don De Tommasi, di origini lombarde, è da 4 anni a San Giuseppe, ma vi era già stato altre due volte, e complessivamente per un periodo di 20 anni. Una particolarità è rappresentata dal fatto che, in tutta la Sicilia, solo questa chiesa è affidata ai rosminiani. Anche questa parrocchia affronta i problemi che il territorio le pone dinanzi, che per i giovani è la mancanza di lavoro e per gli adulti sono invece di tipo lavorativo, ma anche di povertà o di solitudine. Nel tempo sono aumentate le persone che si rivolgono in parrocchia per chiedere aiuti alimentari, economici, o per il pagamento di utenze, di farmaci e spese sanitarie. «L'impossibilità di formare una famiglia - afferma Don Muratore - a causa della mancanza di lavoro costringe i nostri giovani a lasciare questo territorio, e il fatto di non riuscire a crearla comporta tutte quelle conseguenze psicologiche che ne derivano e che si trascinano nel tempo. Questa è una deviazione sociale spaventosa per i nostri giovani». Don De Tommasi ricorda come la parrocchia sia invecchiata: «Tutti quei giovani che prima avevamo e che frequentavano il nostro oratorio non li abbiamo più. Appena si diplomano vanno via per cercare lavoro o per studiare». Complessivamente il bacino di fedeli della parrocchia abbraccia 8000 persone, e le attività svolte dalla chiesa sono comunque tan-

**SONO OTTANTA LE FAMIGLIE  
BISOGNOSE ASSISTITE  
ATTRAVERSO IL CENTRO  
DI ASCOLTO DELLA CARITAS**

te, anche perché il passato di impegno religioso e sociale dei rosminiani è stato glorioso a San Giuseppe. Sono 80 le famiglie assistite mensilmente dal Centro di ascolto della Caritas parrocchiale, e inoltre è presente un gruppo di volontariato vincenziano. A Natale e a Pasqua viene organizzata una raccolta alimentare per aiutare le famiglie in difficoltà. Attualmente l'oratorio non è più gestito direttamente dalla parrocchia, ma ci sono delle associazioni sportive, che seguono le direttive della struttura religiosa, impegnate nel calcio e nella pallavolo. La parrocchia non raccoglie indumenti, ma accetta soltanto quelli in buone condizioni che poi vengono donati. All'interno di questa realtà operano anche un gruppo degli Scout, il Movimento Apostolico, il gruppo liturgico, il coro e gli Ascritti rosminiani, ma si tengono anche altre iniziative come gli incontri biblici, gli incontri di formazione spirituale, le visite agli ammalati e ai poveri, degli incontri dedicati alla cucina organizzati dalle Vincenziane per insegnare a non sprecare il cibo, e 20 catechisti seguono 200 bambini e ragazzi tra comunione e cresima. Dotata di una grande palestra, che può fungere da teatro, e di un campo, la chiesa di San Giuseppe ha una struttura che si presta a molteplici scopi. Giovanna Ruggirello, che è una delle fedeli impegnate in chiesa, afferma: «Quando svolgo il mio compito nel Centro di ascolto mi emoziono a vedere certe situazioni di povertà e disagio, ma è importante dare amicizia e amore. L'attività di ascolto non è facile. Le persone che ascoltiamo e che andiamo a trovare devono sentire che siamo vicine a loro e che lo facciamo con amore». (VICAM)



1. Don Felice Muratore e Don Tarcisio De Tommasi 2. Vito Altomonte e Giovanna Ruggirello foto Campo

**CASTELVETRANO.** Chiusa dal marzo di due anni fa a causa di un crollo parziale del tetto della navata centrale, l'arciprete adesso chiede che anche il Comune intervenga

## L'accorato appello di Don Undari: «Si salvi la chiesa»

**CASTELVETRANO**  
♦♦♦ L'arciprete Don Giuseppe Undari di Castelvetrano lancia un accorato appello per la Chiesa del Purgatorio, chiusa dal marzo di due anni fa a causa di un crollo parziale del tetto della navata centrale. Da allora solo un intervento tempone della precedente amministrazione di 3.500 euro per la messa in sicurezza del tetto e la rimozione della grossa campana di bronzo. Lo stesso arciprete aggiunge: «Anche il Comune faccia la sua parte visto che dal 1996 ha avuto il sito in comodato per le sue attività culturali. La Chiesa versa in condizioni di gravissimo degrado dovuto a una mancanza di manutenzione ordinaria da parte del Comune che ne ha usufruito attraverso un comodato d'uso gratuito stipulato tra la Chiesa Madre e il Comune». «Altri crolli - aggiunge Don Undari - potrebbero verificarsi, con perdite irreversibili di porzioni pre-

giate del bene architettonico». Fin dal suo arrivo a Castelvetrano Don Giuseppe Undari ha perorato la causa per un progetto di ripristino strutturale dell'edificio adoperandosi per il reperimento dei fondi necessari. L'edificio che appartiene alla Curia Vescovile potrebbe essere però ad una svolta positiva, perché come riferisce Don Undari: «Grazie all'otto per mille messo a disposizione della Conferenza Episcopale Italiana, abbiamo avuto il finanziamento di tutto il progetto, già munito di tutti i pareri degli organi competenti, pari a 150.243,90 euro». Questi fondi prevedono che il 30% dell'importo complessivo dell'intervento sia integrato dall'Ente proprietario. In buon sostanza mancano 45.073,17 euro perché si possa esaudire il desiderio dell'Arciprete, di tanta gente di cultura e non soltanto, di restaurare un bene che si trova nel Sistema delle Piazze di cui si teme il

crollo. «Le somme integrative - conclude l'arciprete - in accordo al Regolamento Cei per i beni culturali ecclesiastici, possono essere reperite con l'ausilio e il sostegno della Comunità locale, delle Istituzioni pubbliche e private, nonché dei benefattori che hanno a cuore la tutela e la salvaguardia di beni culturali. Il Comune che per tanti anni ha usufruito gratuitamente di questo bene per offrire un servizio alla collettività potrebbe attivarsi per reperire le somme necessarie. Mi auguro che i Commissari non restino insensibili di fronte ad una priorità così urgente, ma trovino le risorse necessarie al fine di una promozione e valorizzazione del territorio». In effetti le Amministrazioni che hanno avuto in comodato il bene avrebbero dovuto effettuare la manutenzione ordinaria, per evitare, per esempio, l'accumulo del guano dei piccioni nelle grondaie che hanno



Don Giuseppe Undari di Castelvetrano FOTO INDELICATO

negli anni causato le infiltrazioni al punto da fare crollare parte del tetto. Il Commissario del Comune Salvatore Caccamo precisa che «c'è stato già un incontro con l'arciprete tempo fa. Prima di esprimermi sul da farsi andremo ad attentionare bene il contenuto di questo comodato ai fini di un eventuale coinvolgimento economico dell'Ente nel progetto. È chiaro che le casse comunali sono in una situazione di conclamata difficoltà, ma non ci tireremo indietro, ove possibile, per cercare di coinvolgere anche altri Enti per recuperare un bene importante della collettività». Anche se l'immobile appartiene alla Curia Vescovile, l'Arciprete lascia intendere che una Amministrazione che per 22 anni ha usufruito della Chiesa, per convegni, manifestazioni, eventi promossi dai club service, concerti quant'altro, non ultimo nel dicembre del 2015 l'allestimento della casa di babbo natale che ottenne un grande successo, non può non partecipare al recupero funzionale della Chiesa fondata tra il 1642 e il 1644. (FOTO INDELICATO)